



Regione Campania



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'ARMA DEI CARABINIERI
E
LA REGIONE CAMPANIA**

L'Arma dei Carabinieri, nella persona del Comandante Generale, Gen. C.A. Tullio Del Sette, e la Regione Campania, nella persona del Presidente della Regione, Dott. Vincenzo De Luca,

VISTI i compiti istituzionali dell'Arma di Carabinieri, quale forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, così come definiti nel *Codice dell'Ordinamento Militare* (D. Lgs. 66/2010) e relativo *Testo Unico delle disposizioni regolamentari* (D.P.R. 90/2010);

VISTE le competenze della Regione Campania, così come definite dal Titolo V della Costituzione e dal D.Lgs. 267/2000 recante "T.U. *sull'ordinamento degli Enti locali*" e successive modifiche;

VISTI i particolari compiti nel settore della tutela dell'ambiente attribuiti al Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri, così come definiti in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTE le disposizioni contenute nella L. 7 agosto 2015, n. 124 e dall'art. 3 del citato D. Lgs. 19 agosto 2016, n.177, che, in materia di razionalizzazione dei presidi di polizia, hanno inteso privilegiare il rafforzamento delle articolazioni delle Arma in tutti i territori al di fuori dai capoluoghi, rimarcando il connotato della *capillarità* sul territorio dei Comandi Carabinieri;

VISTO l'art.1, D.L.10 dicembre 2013, n. 136, recante "*Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate*", convertito con modificazioni dalla L.6 febbraio 2014, n.6, che, nell'ambito degli interventi urgenti per garantire la sicurezza ambientale e agroalimentare in Campania definisce il ruolo del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, del Comando Carabinieri per la

Tutela della Salute, del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari e del Corpo Forestale dello Stato;

CONSIDERATO che i predetti Reparti - ad eccezione del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, sono stati riuniti nell'unico citato Comando di Grande Unità per l'attuazione unitaria delle attività di tutela dell'ambiente, delle foreste e del settore agroalimentare;

VISTI i compiti del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, così come definiti dal D.M. 12 novembre 2009 recante *"Riorganizzazione del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro"*, in materia di ispezione e vigilanza per l'applicazione delle norme in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale;

CONSIDERATO che le attività dei suddetti Reparti Speciali sono svolte in sinergia con i Comandi Territoriali dell'Arma dei Carabinieri, che attuano un costante controllo del territorio attraverso la presenza dei propri presidi;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 29 aprile 2016, recante *"Modalità di utilizzo da parte delle Forze di Polizia degli aeromobili a pilotaggio remoto"*, che prevede l'impiego degli APR, tra l'altro, per la prevenzione e il contrasto dei reati di criminalità organizzata e ambientale;

VISTA la D.G.R. 548 del 10/10/2016 con la quale è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania- 2017-2018 nel quale sono previste, tra le altre, le Azioni "Attivazione piattaforma Iter di raccolta e condivisione dati", "Videosorveglianza mediante impianti fissi" e "Monitoraggio aereo, mediante droni ed altri velivoli a pilotaggio da remoto" programmate a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2;

VISTA la D.G.R. 80 del 14/02/2017 con la quale sono stati istituiti i capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi programmati con DGR 548/2016;

VISTA la piattaforma denominata *"i.TER Campania - Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali"*, sviluppata dalla Regione Campania con la creazione di un sistema informativo preposto alla gestione di informazioni analitiche e cartografiche, per integrare e organizzare le rilevazioni e i dati raccolti da Enti e Istituzioni sul territorio anche con aerei, droni, sensori, radar e sistemi di videosorveglianza;

VISTA la nota della Prefettura prot. n. 0108616 del 30/05/2017, acquisita al protocollo regionale con n. UDCP 15015/2017 del 31/05/2017, inerente il rafforzamento dei sistemi di telerilevamento e telepattugliamento, con la quale si è ribadita la necessità della messa a regime del citato rafforzamento;

TENUTO conto dell'esigenza di incrementare le potenzialità tecniche e i livelli di incisività delle azioni di vigilanza e controllo attraverso l'uso di adeguate tecnologie;

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Ambiti di Collaborazione

Il presente Protocollo disciplina le *attività* di collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e la Regione Campania, per la vigilanza e il monitoraggio per la tutela ambientale, forestale e agroalimentare dei territori campani, con particolare attenzione anche al bacino territoriale dell'area denominata "Terra dei fuochi", con riferimento alla lotta all'abusivismo edilizio, allo sversamento dei rifiuti e all'inquinamento delle falde acquifere, con l'utilizzo delle tecnologie ausiliarie al controllo del territorio.

Nell'ambito delle rispettive competenze definite dalle leggi e dai regolamenti, la cooperazione potrà riguardare inoltre:

- a. la collaborazione in attività formative e di aggiornamento del rispettivo personale operante nel settore ambientale, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni e conferenze;
- b. lo sviluppo di iniziative condivise per la diffusione della cultura della legalità e della cura e difesa del patrimonio paesaggistico, ambientale e forestale, anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali e promozionali;
- c. ulteriori sinergie, anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, al fine di perseguire e realizzare gli interessi istituzionali comuni.

Art. 2

2.1 Modalità esecutive

Al fine di disciplinare le modalità operative per l'attuazione del presente protocollo, le Parti si impegnano a definire una Convenzione operativa, da sottoscrivere entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, previa presentazione da parte dell'Arma dei Carabinieri, Beneficiario dell'operazione, ed approvazione da parte di Regione Campania del progetto dell'intervento. Tale progetto, da allegarsi alla Convenzione operativa, dovrà contenere indicazioni tecniche puntuali e dettagliate su finalità, fasi attuative, cronoprogramma delle attività, quadro economico, indicatori di risultato misurabili e tutto quanto necessario alla sua completa attuazione.

2.2 Incremento delle tecnologie ausiliarie al controllo e al monitoraggio del territorio

Sistemi aerei a pilotaggio remoto (APR)

La Regione Campania, anche nell'ambito delle iniziative volte a perseguire le finalità descritte dal D.L.10 dicembre 2013, n. 136, recante “*Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate*”, convertito con modificazioni dalla L.6 febbraio 2014, n.6, si impegna a finanziare l'acquisto da parte dell'Arma dei Carabinieri, Beneficiario dell'operazione, delle attrezzature e dei sistemi, in numero, tipo e tipo e come dettagliati nel progetto esecutivo, per le attività di vigilanza e monitoraggio del territorio.

L'Arma dei Carabinieri garantirà l'impiego delle suddette tecnologie da parte di personale appositamente abilitato del Raggruppamento Aeromobili Carabinieri, posto a disposizione dei Comandi Territoriali per le finalità di tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio nell'ambito della Regione Campania, con specifico riferimento alle aree rurali (in cui la presenza quasi esclusiva dei presidi dei Carabinieri, garantisce la possibilità di costanti e tempestivi interventi) e all'area territoriale denominata “Terra dei fuochi”. I controlli verranno condotti con i Reparti Speciali inquadrati nel Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri e i Nuclei Ispettorato del Lavoro, per i profili di specifica competenza.

2.3 Piattaforma “i.TER” Campania

La Regione Campania, attraverso la piattaforma “i.TER”, garantisce l'attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R 548 del 10/10/2016 in merito alla raccolta e condivisione dati rendendo disponibile l'accesso ai relativi servizi per la condivisione e la gestione dei dati ai Comandi Territoriali e ai Reparti Speciali dell'Arma, per la fruizione del patrimonio informativo del Sistema in relazione ai compiti istituzionali di controllo del territorio e di contrasto ai crimini in danno dell'ambiente, assolti grazie alla presenza di 360 Tenenze e Stazioni Carabinieri e di 46 Nuclei Operativi /Operativi e Radiomobili, capillarmente diffusi sul territorio. Al fine di consentire le rilevazioni terrestri per l'alimentazione del Sistema, la Regione renderà pertanto disponibile l'accesso alla piattaforma sui dispositivi O.D.I.N.O. (*Operational Device for Information Networking and Observation*) in uso all'Arma dei Carabinieri.

L'Arma dei Carabinieri si impegna ad alimentare la piattaforma “i.TER” con i dati relativi alla tutela ambientale attraverso le rilevazioni effettuate dai propri servizi di controllo del territorio, dotate dei suddetti apparati, fermo restando l'obbligo del segreto di indagine nel caso di fattispecie penalmente rilevanti.

2.4 Coordinamento delle attività

L'Arma pone a disposizione le proprie Centrali operative insistenti sul territorio della Regione Campania, per la ricezione del flusso dati e di segnalazioni proveniente dai droni e dal Sistema i.TER e la conseguente gestione operativa delle attività di monitoraggio e contrasto.

2.5 Formazione

L'Arma coinvolgerà le articolazioni territoriali e i Reparti Speciali, rendendo disponibile proprio personale con competenze specifiche.

La Regione Campania renderà disponibili le professionalità presenti nelle proprie strutture amministrative, al fine di condividere attività comuni di formazione, ricerca e studi.

2.6 Promozione della cultura della tutela ambientale

Negli ambiti di collaborazione definiti, al fine di realizzare un approfondimento congiunto delle tematiche connesse con la cura e difesa del patrimonio paesaggistico, ambientale e forestale, nella considerazione che la diffusione del sapere e di una cultura specifica costituiscono un'insostituibile strumento:

- l'Arma interesserà i Reparti Speciali e i Comandi a contatto con il territorio;
- la Regione Campania contribuirà all'organizzazione di eventi e momenti di contatto con la cittadinanza e, in particolare, i giovani.

Art. 3

Attuazione del Protocollo d'Intesa

Le modalità di dettaglio per l'attuazione del presente Protocollo saranno definite, sulla scorta di quanto previsto dal progetto esecutivo, nella Convenzione operativa, la quale individuerà le caratteristiche e quantità dei sistemi e degli apparati oggetto dell'intesa, da approvvigionarsi a cura dell'Arma dei Carabinieri, nonché le modalità tecniche e operative di scambio delle informazioni d'interesse, nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali e sull'utilizzo delle informazioni di polizia, nonché di quelle sul segreto d'indagine.

Art. 4

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria del presente Protocollo di intesa sarà assicurata mediante distinti e specifici impegni di spesa da parte della Regione Campania, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, previste dalle DD.GG.RR. nn. 548/2016 e 80/2017.

Art. 5

Entrata in vigore, durata, integrazioni e modifiche

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della firma e ha durata di tre anni.

Ai sensi della L.R. 1/2016, art. 2, comma 3, il presente Protocollo d'Intesa decade *ipso iure* in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi, adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Le Parti possono concordemente, modificare e integrare i contenuti, anche sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione.

Napoli, li _____

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

(On. Vincenzo De Luca)

IL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

(Gen. C.A. Tullio Del Sette)
